



Presentato a Roma "Il civico giusto" dedicato a Luchino Visconti

Descrizione

Presentato oggi alla **Casa del Cinema**, per l'80mo anno dalla liberazione di Roma, un nuovo civico giusto dedicato a una delle figure più emblematiche del cinema italiano: **Luchino Visconti**.

A prestare la voce a questo civico, che sarà posizionato a villa Ada di fronte alla casa del regista, l'attore **Alessio Boni**.

Una nuova storia si aggiunge, un nuovo muro racconterà la propria storia. Il ruolo del grande regista nella resistenza è poco noto e, insieme agli studenti, abbiamo ripercorso la sua vita restituendola alla città - dichiarano **Paolo Masini** ideatore e coordinatore del Civico Giusto e **Maria Grazia Lancellotti** coordinatrice della rete nazionale di scuole Memorie. Una città, mille storie e della ricerca storica.



Per **Caterina D'Amico** anima dell'Archivio Visconti: "È stato bello rivivere la storia di Luchino attraverso gli occhi e l'arte delle giovani generazioni. Il Civico Giusto è un progetto che lega nel migliore dei modi passato e futuro. È un gran bel lavoro che a Luchino sarebbe piaciuto".

Per **Francesca Del Bello e Fabrizio Rufo**, Presidente e Assessore alla cultura del secondo municipio e che hanno sostenuto il progetto: "continua il nostro percorso con Il Civico Giusto, un percorso che si arricchisce di una storia importante per la città e per tutto il nostro Paese. Ai cinque civici già

realizzati in questo municipio se ne aggiungeranno altri nei prossimi mesi ??.

I testi sono della tutor prof.ssa **Antonella Rossi** che con i ragazzi della VA del Liceo Bramante ha realizzato il mini doc, la sigla finale ? di **Luca Barbarossa**.

Il montaggio ? affidato a **Mirko Bertarelli** e le musiche a **Francesca Gabriela Buszomany**.

Partner del lavoro gli archivi dell'Istituto Luce, di Rai Teche, della Fondazione Luchino Visconti ? Istituto Gramsci e del fotografo Maurizio Riccardi. Presenti alla cerimonia **il figlio di Pietro Ingrao, Guido e la nipote di Valerio Zurlini, Francesca**.

Guido Ingrao, intervenendo, ha parlato del rapporto del padre Pietro con il cinema e con la resistenza, leggendo inoltre una parte del diario che raccontava di quei giorni.

Luchino Visconti, uomo dalla profonda sensibilit? politica e sociale, decide di mettere a disposizione la propria villa per perseguitati politici, fin dalla caduta del fascismo. Dopo l'occupazione, la sua casa diventa un punto di riferimento della clandestinit? e in breve tempo Villa Visconti si trasforma in una delle centrali operative della resistenza romana, dove vengono nascoste armi e persone. Vi transitano alcuni tra i pi? grandi protagonisti dell'Italia democratica, come Mauro Scoccimarro, Luigi Longo, Pietro Ingrao, ma anche semplici reduci dalla guerra di Spagna, come Francesco Curreli o Sisinnio Mocchi: chiunque sia impegnato nella lotta contro l'invasore vi pu? trovare accoglienza, conforto, riparo.

Luchino pagher? di persona la scelta di fiancheggiare la resistenza: scoperto e arrestato, finir? nelle mani di Pietro Koch nella famigerata pensione Jaccarino.

Alla presentazione erano presenti gli studenti, oltre che del liceo Bramante, anche del Liceo Orazio.